

ANALISI DEL CONTENUTO DEGLI INFLUENCER



The study is available at the link in the bio.

FACTSHEET #3



Da aprile ad agosto 2024, abbiamo analizzato i contenuti di 14 influencer di punta individuati dagli adolescenti in Romania, Italia, Bulgaria e Spagna, come Iva Ivanova (ivkabeibe) e Vladislav Radoslavov in Bulgaria, Andrei Șeralu (Selly) e Marilu Dobrescu in Romania, Chiara Ferragni e Michele Molteni in Italia, o IlloJuan e RickyEdit in Spagna.

Ci siamo concentrati sui loro post più apprezzati e condivisi su tutte le piattaforme per osservare come affrontano tematiche come il genere, gli stereotipi e la cyberviolenza.



Ecco cosa vedono gli adolescenti **italiani** online:



Le influencer femminili come Chiara Ferragni, Elisa Maino, Gaia Bianchi e Sofia Crisafulli, che spesso condividono contenuti su lifestyle, bellezza e viaggi, vengono bombardate da commenti sessisti riguardo ai loro corpi o su come dovrebbero comportarsi in base agli stereotipi di genere.

Nel frattempo, gli influencer maschili come Michele Molteni possono pubblicare contenuti su progetti fai-da-te (DIY) o altre attività creative senza affrontare lo stesso livello di odio o giudizio.



FACTSHEET #3



Ecco cosa vedono gli adolescenti
spagnoli online:

Gli influencer maschili come IlloJuan e RickyEdit sono focalizzati sul gaming e sulla condivisione dei loro pensieri con i follower;

usano spesso slang e umorismo nei loro video, ma a volte può sembrare sessista, sia attraverso battute che nel modo in cui parlano di questioni di genere, e questo può influenzare gli adolescenti normalizzando tali atteggiamenti;

RickyEdit ha espresso alcune opinioni sul femminismo e sui diritti delle donne che hanno suscitato dibattiti.



Ecco cosa vedono gli adolescenti **bulgari** online:

Ivkabeibe condivide contenuti su lifestyle e bellezza e a volte riceve critiche per il suo aspetto. Il suo podcast con il rapper Krisko rivela alcune opinioni obsolete sui guadagni delle donne;

Il contenuto di Vladislav Radoslavov si concentra sulla beneficenza e riceve feedback positivi per le sue azioni;

Le opinioni dannose di Andrew Tate sulla mascolinità e il suo passato criminale sono preoccupanti, poiché sta guadagnando un seguito preoccupante tra gli adolescenti bulgari.

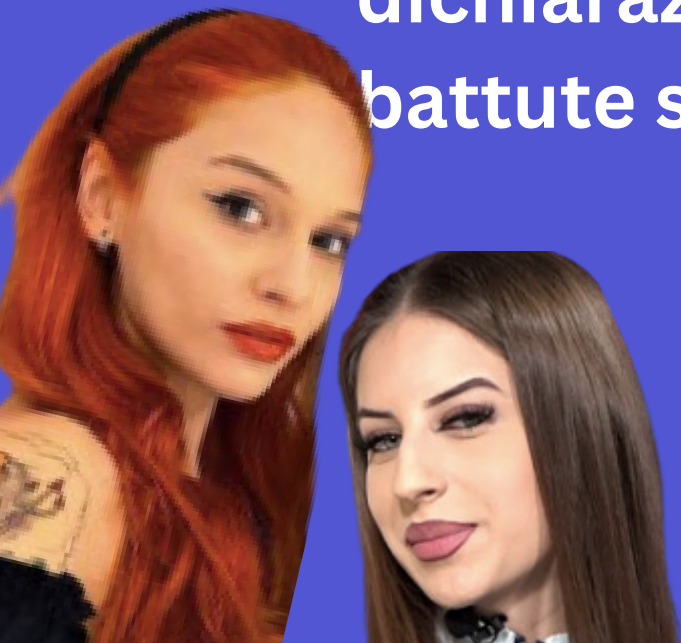


Ecco cosa vedono gli adolescenti **romeni** online:

Selly è conosciuto per i suoi vlog e l'umorismo, ma è stato coinvolto in incidenti che promuovono stereotipi dannosi (vedi gli scandali Buzz House e Beach Please);

Marilu condivide spesso contenuti di lifestyle che risultano facili da relazionare e post potenti sulla sua esperienza personale, affrontando tematiche che sono generalmente considerate tabù, come la sessualità, gli abusi, le relazioni tossiche, la fecondazione in vitro (IVF), ecc.;

Iorga è conosciuta per i suoi contenuti satirici, spesso suscitando polemiche con dichiarazioni problematiche, come battute sul guidare in stato di ebbrezza.



FACTSHEET #3





Purtroppo, la maggior parte delle volte gli influencer rafforzano gli stereotipi di genere tradizionali e alimentano la violenza di genere.

Troppi influencer perdono l'opportunità di educare il loro pubblico e promuovere l'uguaglianza di genere. Marilu è una notevole eccezione, ma potrebbe sfruttare ulteriormente la sua piattaforma collaborando con organizzazioni per un impatto maggiore.

Con il 69% degli adolescenti che interagiscono quotidianamente con i contenuti sui social media, gli influencer hanno un ruolo potente nel plasmare le attitudini. Tuttavia, la maggior parte di loro non riesce a usare le proprie piattaforme per sfidare le norme dannose e fornire esempi migliori per la prossima generazione.

COSA DEVE CAMBIARE:

- Abbiamo bisogno di più influencer che si esprimano contro le molestie, il body shaming e gli abusi online. Possono aiutare a sfidare gli stereotipi dannosi e creare un cambiamento positivo.
- Le scuole devono insegnare agli studenti come riconoscere e sfidare gli stereotipi di genere e la violenza di genere (GBV).
- Le piattaforme online devono rendere più facile per noi segnalare gli abusi e bloccare contenuti o account dannosi.
- I responsabili delle politiche devono sviluppare e far rispettare regole che affrontino la violenza online e la discriminazione.
- Abbiamo bisogno di risorse e supporto accessibili per coloro che subiscono abusi online, in particolare la violenza di genere, affinché non si sentano soli.



Funded by
the European Union

UP&UP for Digital Society (UP&UP4DS) è un progetto finanziato dal Programma Erasmus+.

Le opinioni espresse sono quelle dell'autore/autori e non riflettono necessariamente le opinioni ufficiali dell'Unione Europea, dell'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura (EACEA) o dell'Agenzia Nazionale (NA). Né l'Unione Europea né l'Agenzia Nazionale possono essere ritenute responsabili per eventuali usi delle informazioni contenute nel presente documento.